

Processo partecipativo di accompagnamento allo studio di fattibilità di un progetto di paesaggio per la riqualificazione del Lago di Bilancino.

Report Incontro pubblico



Lago di Bilancino

Sommario

Report Incontro pubblico	1
Sommario	2
Premessa	3
L'incontro pubblico: principali questioni emerse.....	5
Aspetti generali	6
La fruibilità del lago: Il sistema infrastrutturale e la navigabilità del lago	6
Manutenzione del lago	8
Gli aspetti gestionali del lago	9
Sostenibilità economica e finanziaria	9
Promozione turistica	10
Sviluppo economico.....	10
Spiagge attrezzate e naturali	11
Aspetti specifici sulle aree prioritarie del progetto.....	11
Andolaccio	11
Oasi di Gabbianello	12
Galliano	13
Bellavista	13
Cavallina	14
Sorcella	15
L'incontro pubblico: i Report dei tavoli.....	16
Tavolo n.1	16
Tavolo n.2.....	22
Tavolo n.3.....	27
Tavolo n.4.....	36
Tavolo n.5.....	44
Tavolo n.6.....	49
Tavolo n.7	53
Tavolo n.8.....	62

Premessa

Il presente **Rapporto** riporta una **sintesi delle principali questioni emerse durante l'incontro pubblico sul Lago di Bilancino**, che si è tenuto sabato 8 settembre 2018 dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso la palestra della Scuola Media di Barberino di Mugello, quale giornata conclusiva del **processo partecipativo finalizzato alla costruzione di osservazioni al progetto di Riqualficazione paesaggistica e valorizzazione turistico-culturale del Lago di Bilancino**, realizzato dal laboratorio di ricerca Landscape Design Lab, del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

Il **processo partecipativo, promosso dal Comune di Barberino di Mugello e condotto dalla Società Avventura Urbana**, si è aperto a maggio 2018 (in occasione della presentazione del masterplan, così come elaborato dall'università, alla comunità) e si è articolato in **due distinte fasi di lavoro**:

- una **prima fase di ascolto del territorio**, che si è conclusa a fine luglio 2018, nella quale sono state condotte **interviste in profondità a circa 25 testimoni privilegiati**, tra cui varie associazioni sportive locali, i gestori di attività turistico-ricettive e le principali associazioni di categoria;
- una **seconda fase di lavoro con l'organizzazione di un evento di partecipazione aperto a tutta la cittadinanza**, tenutosi l'8 settembre 2018 a Barberino di Mugello, **di cui questo documento rappresenta una sintesi dei principali risultati emersi**.

Il **Rapporto** è strutturato in **due parti distinte**:

- la **prima parte** contiene una **relazione di sintesi delle principali questioni emerse** nel corso dell'evento;
- la **seconda parte** riporta in maniera più puntuale le **riflessioni emerse da ogni tavolo di lavoro**.

L'incontro pubblico: principali questioni emerse

L'**incontro pubblico** si è svolto l'8 settembre 2018 dalle ore 9:30 alle ore 13:00 a Barberino di Mugello. L'evento si è strutturato come un **grande forum cittadino**, nel quale i partecipanti, divisi in **8 tavoli di lavoro** e guidati da facilitatori, hanno lavorato un'intera mattina alla costruzione di un insieme di **proposte, suggerimenti e osservazioni** relative al **progetto di Riqualficazione paesaggistica e valorizzazione turistico-culturale del Lago di Bilancino**.

La giornata si è aperta con i saluti del Sindaco, che ha inoltre illustrato gli obiettivi dell'incontro. Sono quindi intervenuti Alessandro Bertaccini, responsabile del settore tecnico, che ha ricordato il processo amministrativo in cui inserisce il progetto di riqualificazione previsto per il Lago, e Maddalena Rossi di Avventura Urbana che ha brevemente illustrato le modalità di svolgimento della giornata. terminate le presentazioni, i partecipanti hanno discusso per circa un'ora e mezzo, formulando proposte migliorative, suggerimenti e critiche al progetto presentato. Nell'ultima mezz'ora i facilitatori hanno restituito una sintesi delle riflessioni emerse da ciascun tavolo.

Affinché la discussione potesse svolgersi su una base comune di conoscenze, ad ognuno dei partecipanti, è stata consegnata all'inizio dei lavori una guida alla discussione contenente un quadro sintetico di informazioni relative al progetto proposto dall'Università di Firenze. Su ciascun tavolo inoltre erano state collocate 3 cartografie: un'ortofoto del contesto territoriale in cui si inserisce il masterplan e contenente la suddivisione del territorio interessato dal progetto in aree di proprietà

pubblica e privata; una cartografia contenente il masterplan proposto per il lago e, infine, una cartografia contenente i principali interventi previsti sul sistema infrastrutturale.

Hanno lavorato ai tavoli 66 partecipanti, molto eterogenei per ruolo e competenze. Erano presenti: rappresentanti delle associazioni sportive, culturali sociali ed educative, residenti, rappresentanti delle associazioni di categoria, proprietari di aziende agricole e gestori di alcune attività economiche.

Di seguito un elenco delle principali questioni emerse ai tavoli.

Aspetti generali

La fruibilità del lago: Il sistema infrastrutturale e la navigabilità del lago

Uno degli aspetti sui quali si è concentrata l'attenzione di un numero consistente di partecipanti riguarda la realizzazione di tutti quegli aspetti legati al sistema infrastrutturale, in particolare alla rete dei percorsi ciclo-pedonali. Sebbene tali interventi vengano accolti positivamente dai partecipanti, emerge un diffuso disappunto sulla mancata continuità dei percorsi ciclo-pedonali in alcuni tratti considerati fondamentali ed essenziali per garantire una maggiore fruibilità del lago (Zona Moriano e Calecchia). Allo stesso modo emerge insoddisfazione sull'utilizzo di alcune strade carrabili per la realizzazione di certuni dei percorsi ciclo-pedonali previsti, escludendo la possibilità di riservare una viabilità ad uso esclusivo di pedoni e ciclisti (attualmente prevista in Via Gastone

Nencini). Viene segnalata inoltre la mancanza e l'insufficienza dei collegamenti, previsti dal progetto, tra il lago e il territorio circostante, considerati, anche in questo caso, elementi fondamentali per garantire la fruibilità del lago. A tal proposito durante l'incontro sono emersi diversi suggerimenti progettuali, molto eterogenei tra loro, volti a realizzare connessioni tra il lago e le principali risorse infrastrutturali, naturali, culturali, architettoniche presenti nel territorio (es.: pista ciclo-pedonale sul Sieve, sentieristica CAI, ville Medicee, i vari centri urbani).

Emergono invece posizioni differenti riguardo la realizzazione dei ponti ciclo-pedonali previsti dal masterplan. Da un lato, c'è chi suggerisce la realizzazione di ponti ciclo-pedonali di collegamento tra le sponde in numero maggiore rispetto a quanto previsto attualmente dal progetto (si segnala in particolare la necessità di collegamenti tra l'Oasi e il Parco Avventura e tra le sponde del torrente Stura); dall'altro c'è chi, sebbene accolga positivamente tale intervento, suggerisce la realizzazione di percorsi alternativi che permettano, in attesa della realizzazione dei ponti, di poter percorrere fin da subito tutto il perimetro perispondale del lago.

Allo stesso modo si registravano posizioni differenti nei riguardi della possibilità di rendere navigabile il lago. Da un lato tale intervento viene considerato fondamentale per garantire un collegamento diretto tra le sponde del lago, realizzando in tal modo, insieme ai percorsi ciclo-pedonali previsti, una vera e propria alternativa alla mobilità tradizionale. Dall'altro, emerge un lieve scetticismo sulla possibilità che

tale intervento si realizzi vista l'attuale impossibilità di utilizzare imbarcazioni a motore all'interno del lago.

Un altro elemento considerato essenziale e strategico per garantire una maggiore fruibilità del lago riguarda la necessità di provvedere fin da subito alla realizzazione di alcuni servizi essenziali (servizi igienici, aree sosta, aree ristoro, impianti di illuminazione, fontanelle, aree sgambamento cani) da collocarsi in prossimità dei principali percorsi ciclopedonali e delle principali attrazioni che verranno realizzate.

Manutenzione del lago

Uno degli aspetti emersi durante l'incontro, che ha destato particolare preoccupazione tra i partecipanti, riguarda la manutenzione di tutti gli interventi di tipo paesaggistico e ambientale previsti dal progetto di riqualificazione. In particolare emergono dubbi sulla possibilità che la Pubblica Amministrazione sia in grado di garantire dal punto di vista economico la manutenzione dell'area in modo costante durante tutto il corso dell'anno. Una delle soluzioni proposte per ovviare a tale problematica consiste nell'affidamento della manutenzione di alcune aree alle attività economiche che si andranno ad insediare sul lago, in modo da garantire la pulizia dei principali punti attrattivi del progetto. Tuttavia è necessario sottolineare che a tal proposito parte dei presenti all'incontro pubblico ha evidenziato preoccupazione sulla possibilità che la manutenzione possa diventare un pretesto per l'inserimento e l'attribuzione di concessioni per attività che potrebbero diminuire il grado di naturalità del lago, rischiandone una sua artificializzazione.

Gli aspetti gestionali del lago

Un ulteriore aspetto affrontato all'interno dei tavoli di discussione riguarda gli aspetti gestionali del lago. In particolare i partecipanti hanno proposto a questo riguarda diverse alternative molto eterogenee tra loro. Una delle possibili soluzioni individuate riguarda la creazione di un ente-associazione ('non di parte') specifico per il lago che si occupi della gestione e del coordinamento dei servizi, delle attività e delle funzioni previste. A questa possibile soluzione si aggiungono altre due alternative diametralmente opposte: da un lato viene suggerita la possibilità di lasciare la gestione interamente in mani ai privati, dall'altro viene suggerita al contrario una gestione esclusivamente pubblica.

Sostenibilità economica e finanziaria

Allo stesso modo sorgono dubbi sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto. L'opinione comune dei partecipanti è quella di includere nel progetto previsto per il lago, azioni volte a garantire un ritorno economico per il territorio di lungo periodo. Viene a questo proposito riconosciuta l'importanza e la necessità attrarre investimenti sia pubblici che privati garantendo in tal modo lo sviluppo delle realtà economiche locali. *Sugli aspetti economici del progetto viene inoltre richiesta un'analisi ed una valutazione scientifica sugli effetti economici che tale progetto può provocare sul territorio.*

Promozione turistica

Durante l'incontro è emersa inoltre la necessità e l'importanza di attivare e sviluppare azioni di promozione turistica del lago e di tutta l'area del Mugello sia a livello nazionale che internazionale in modo da attrarre maggiori visitatori e incrementare in tal modo il turismo. A questo proposito viene segnalato da parte dei partecipanti l'assenza all'interno del progetto di attività, servizi e strutture in grado di attrarre un turismo diverso da quello giornaliero suggerendo la realizzazione di attività e soprattutto strutture che siano in grado di rendere il lago di Bilancino un bacino di richiamo turistico complementare a Firenze.

Sviluppo economico

Un altro aspetto emerso durante l'incontro riguarda le possibilità di sviluppo economico dell'area, in particolare l'attenzione dei partecipanti si è concentrata sulla futura localizzazione delle principali attività economiche che dovrebbero insediarsi sul territorio, sulle quali si sono delineate due posizioni contrastanti: una prima posizione è assunta da coloro che sostengono la realizzazione di attività economiche in prossimità del lago in quanto garantirebbero un maggiore sviluppo turistico dell'area aumentando in tal modo la scala di attrattività del luogo dal contesto locale ad un contesto regionale/nazionale; una seconda posizione è assunta da chi invece si oppone alla realizzazione di attività economiche-commerciali in prossimità del lago mostrandosi più favorevole allo sviluppo di tali attività nei principali centri urbani (evitando in tal modo l'effetto Outlet', ovvero, lo svuotamento dei centri urbani e delle attività in essi presenti).

Spiagge attrezzate e naturali

Dai partecipanti ai vari tavoli emerge inoltre un diffuso interesse nei confronti delle spiagge attrezzate. Si registra infatti non solo un generale apprezzamento per le spiagge previste dal masterplan, ma anche una richiesta diffusa di un aumento significativo delle aree destinate a tale funzione. A questo proposito viene suggerita l'inclusione all'interno del progetto delle aree balneari dell'Andolaccio e di Galliano attualmente attive e utilizzate dagli abitanti e la realizzazione una nuova spiaggia nell'area Tavaiano-Sorcella. Viene inoltre suggerita l'importanza di dedicare alcune delle spiagge previste ad un uso più naturalistico senza l'utilizzo di strutture permanenti tipiche degli stabilimenti balneari.

Aspetti specifici sulle aree prioritarie del progetto

Andolaccio

L'Andolaccio rappresenta sicuramente una delle aree in cui si è concentrata maggiormente l'attenzione dei partecipanti che considerano tale porzione di territorio come una delle più strategiche vista la vicinanza ai principali centri abitati del territorio. Per quanto riguarda gli interventi previsti dal masterplan si registrano in particolare due posizioni differenti: una prima e maggioritaria posizione è rappresentata da coloro che accolgono positivamente gli interventi previsti suggerendo in particolare ulteriori integrazioni progettuali; una seconda posizione, minoritaria rispetto alla prima è rappresentata da coloro che, a causa delle caratteristiche pedologiche del terreno, non

ritengono adeguata tale area alla funzione di parco urbano, auspicando in tal senso ulteriori approfondimenti e studi scientifici.

I principali suggerimenti progettuali previsti per quest'area riguardano: la realizzazione di una struttura coperta (declinata in 'struttura polivalente' o in 'centro civico') che possa costituire un punto di ritrovo per tutti i cittadini e che sia in grado di accogliere eventi, feste, incontri durante tutto l'arco dell'anno e non solo nel periodo estivo; l'inserimento di strutture e spazi adeguati per accogliere le numerose attività sportive diffuse sul territorio, considerando tale area la più adeguata ad accogliere tale funzione.

Si registra inoltre in generale la richiesta di una maggiore concentrazione in quest'area di servizi e funzioni che possano garantirne la fruibilità e lo sviluppo economico (servizi igienici, aree ristoro, attività di ristorazione, playground per bambini).

Oasi di Gabbianello

Come per l'Andolaccio, l'area dell'Oasi rappresenta uno degli aspetti del masterplan su cui si è concentrata maggiormente l'attenzione dei partecipanti che si sono in linea generale mostrati favorevoli a gran parte degli interventi previsti, riconoscendo il grande valore naturalistico e il potenziale turistico che l'area protetta offre e può offrire al territorio. L'interesse per quest'area ha condotto i partecipanti a suggerire diversi interventi, molto eterogenei tra loro, che contribuissero al miglioramento di quanto previsto dal progetto. I principali suggerimenti progettuali riguardano: l'ampliamento delle strutture di accoglienza previste dal

progetto, considerate di dimensioni ridotte per garantire il buon funzionamento dell'oasi; la necessità di garantire alcuni servizi essenziali (servizi igienici, allacci acqua potabile) di cui l'oasi attualmente è sprovvista; la realizzazione di interventi volti a migliorare la visibilità, l'accessibilità e la fruibilità dell'oasi (segnaletica e cartellonistica informativa; interventi di riqualificazione infrastrutturale; realizzazione di punti ristoro e punti ludici per bambini)

Galliano

Per quanto riguarda l'area di Galliano le principali osservazioni si sono concentrate sulla realizzazione della fattoria didattica per la quale si registrano due posizioni differenti: da un lato c'è chi accoglie positivamente l'inserimento di questa attività vista la mancanza di esempi simili nelle vicinanze, dall'altro c'è chi invece si mostra dubbioso in particolare sugli aspetti gestionali ed economici derivanti dalla sua realizzazione.

Bellavista

Sebbene in linea generale si registrino posizioni favorevoli agli interventi previsti per quest'area (in particolare riguardo la realizzazione del centro velico e canoistico e gli interventi di riqualificazione per via del Turlaccio) vengono suggeriti alcune interventi progettuali che andrebbero a migliorare sia il buon funzionamento delle attività previste sia la fruibilità dell'area. In particolare, per quanto riguarda il percorso ciclopedonale previsto dal progetto, vengono suggerite diverse ipotesi alternative di tracciato, che prevedono in generale un arretramento

del percorso verso le aree più interne. Tale proposta deriva da un lato dalla necessità di garantire una maggiore sicurezza delle attività svolte dal centro e dei materiali costosi (imbarcazioni e altro) custoditi all'interno delle strutture che verranno realizzate; dall'altro dalla necessità di garantire la valorizzazione del bosco del Turlaccio attraverso la realizzazione di un collegamento diretto tra questo e il lago. Vengono inoltre richieste garanzie sull'uso pubblico della strada vicinale Moriano-Bellavista e la possibilità di garantire, attraverso la stessa, l'accesso all'area di mezzi pesanti (mezzi per trasporto imbarcazioni, mezzi di sicurezza).

Emerge inoltre preoccupazione sui possibili soggetti da individuare per la gestione di quest'area. A tal proposito alcuni partecipanti suggeriscono di lasciare al centro velico unicamente la gestione delle attività nautiche, lasciando la possibilità ad altri attori di gestire le altre attività sportive previste dal masterplan, evitando in tal modo un monopolio nella gestione delle attività sportive.

Cavallina

Per quanto riguarda l'area di Cavallina dove è attualmente prevista la realizzazione di un campeggio sociale, si registrano due posizioni discordanti: da un lato c'è chi accoglie positivamente l'idea dell'inserimento di un campeggio in quest'area, dall'altra invece c'è chi sottolinea l'inadeguatezza di questo territorio ad accogliere una funzione di questo tipo (per ragioni di assolazione, per la presenza di acqua stagnante, per la presenza nelle vicinanze di una attività simile).

Viene inoltre suggerita la realizzazione di una piscina pubblica fruibile a tutta la cittadinanza.

Sorcella

Su questo settore, per quanto concerne il Parco Avventura, i partecipanti hanno esposto opinioni contrastanti: da un lato c'è chi considera la localizzazione scelta adeguata per lo svolgimento di tale attività; dall'altro c'è chi al contrario si dimostra contrario al luogo scelto sia per la distanza del parco dal centro abitato, evidenziandone dunque la mancanza di accessibilità (soprattutto per i più giovani), sia per la possibile incompatibilità di tale funzione con quella dell'Oasi (disturbo all'avifauna presente). Il disappunto quindi è rivolto alla localizzazione scelta piuttosto che alla funzione in sé, per la quale difatti vengono proposte collocazioni diverse (più a nord rispetto alla posizione attuale; verso la zona di Moriano).

Viene infine richiesta una maggiore valorizzazione del cancello di Villa le Maschere, poco valorizzato attualmente secondo i partecipanti.

L'incontro pubblico: i Report dei tavoli

Di seguito si riportano i Report del lavoro svolto da ciascun tavolo di discussione

Tavolo n.1

FACILITATRICE DI TAVOLO: Elisa Butelli (Avventura Urbana)

NUMERO PARTECIPANTI: 10

PARTECIPANTI: Massimo Cardelli, Alberto Lotti, Alessandro Toccafondi, Angiolo Fabri, Roberto Toccafondi, Giancarlo Poli, Anna Giusti, Sergio Rizzo, Luigi Mercatali, Stefano Michelini¹.

CLIMA DEL TAVOLO

Il tavolo era composto da diversi rappresentanti del Gruppo escursionisti barberinesi (gruppo G.E.B.), da due rappresentanti del Circolo Nautico del Mugello, da un rappresentante dell' Associazione tartufai barberinese e da rappresentanti dell' Associazione donatori organi.

I partecipanti al tavolo hanno esposto le proprie osservazioni e idee in modo chiaro e con calma, senza momenti di tensione.

¹ I nominativi di alcuni partecipanti potrebbero non essere presenti nella lista. Nel caso in cui alcuni di voi non ritrovassero il proprio nominativo, potete inviare una segnalazione all'indirizzo partecipazione@comune.barberino-di-mugello.fi.it

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

Aspetti generali

Le tematiche principali emerse durante la discussione al tavolo e relative all'intera area del masterplan fanno riferimento all'accessibilità ciclopedonale e alla fruibilità del territorio e delle diverse aree di progetto.

Mobilità ciclopedonale

Per garantire il reale collegamento ciclopedonale circolare di tutta l'area, diversi partecipanti al tavolo sottolineano l'importanza di costruire nuove connessioni che congiungano parti di territorio adesso scollegate. Nello specifico è emersa l'importanza di:

- riunire la pista sul fiume Sieve in località Cafaggiolo e completare così il percorso da Ponte al Sasso a le aree pubbliche Cavallina;
- riunire Barberino a Galliano tramite la strada vicinale delle Pogge, che passa dalle località Tignano e le Maschere, la quale andrebbe resa totalmente di uso pubblico (attualmente un tratto è privato e non accessibile), mantenuta e dotata di servizi essenziali a pedoni e ciclisti. Questo punto viene giudicato d'importanza strategica dato che attualmente l'alternativa è passare dalle strade asfaltate e che questa nuova connessione potrebbe costituire un'alternativa valida al collegamento spondale tramite zattere (adesso previsto nel masterplan); inoltre, da tale connessione, è possibile avere accesso veloce al lago in località le Maschere.

Fruibilità dell'area

Al fine di una migliore fruibilità dell'intera area del lago e delle diverse aree di progetto inserite nel masterplan è stata evidenziata la necessità di prevedere fin da subito la realizzazione di alcuni servizi da localizzarsi in tutte le aree di progetto e lungo i principali percorsi ciclopedonali. Nello specifico:

- servizi igienici;
- panchine;
- illuminazione;
- aree sgambamento cani (queste ultime in particolare nelle zone di Cavallina, Barberino e Galliano).

Un altro elemento giudicato essenziale e strategico per la fruibilità è la manutenzione dei diversi punti di accesso (da qualche partecipante al tavolo vengono ad esempio indicati come prioritari interventi come la manutenzione dei ponti di legno dell'Andolaccio e Cavallina), la manutenzione del verde e la messa a dimora, nelle aree più assolate, di alberature con altezze già in grado di fare ombra.

Aspetti specifici sulle 'aree prioritarie' del progetto

Oasi di Gabbianello

Per quest'area è emersa la preoccupazione della possibile conflittualità tra le funzioni specifiche dell'oasi (in modo particolare di protezione del sistema faunistico dell'area) e quelle del parco avventura collocato

sulla sponda opposta. Da diversi membri del tavolo viene inoltre fatta la raccomandazione di una manutenzione costante.

Sorcella

Un membro dell'associazione tartufai barberinesi esprime preoccupazione per la possibile sovrapposizione dell'area del parco avventura con quella tartufigena: quest'ultima è un'area delicata e preziosa, la cui salvaguardia è del tutto inconciliabile con le attività ludico-ricreative del parco. Una volta verificato insieme ai progettisti del masterplan la non sovrapposizione delle due aree (che risultano parzialmente limitrofe ma non sovrapposte), la raccomandazione del membro dell'associazione tartufai è quella di non intaccare la zona tartufigena mantenendo una netta separazione tra le due aree e, nel caso di rimboschimenti in aree contigue, prevedere gli stessi con piante simbiotici.

Bellavista

I membri del Circolo Nautico del Mugello presenti al tavolo sottolineano la necessità di modifica del tracciato ciclopedonale nell'area specifica del circolo, arretrandola rispetto a quella di progetto, utilizzando l'attuale strada bianca che cinge sul retro la zona prevista a rimessaggio. L'attuale progetto di pista confligge con gli interessi e le attività del circolo nautico per due ordini di ragioni:

- per problematiche legate alla sicurezza, dato che tutti – a partire dalla pista prevista nel masterplan – potrebbero accedere al pontile per fare tuffi o attività pericolose che non

possono ricadere sulla gestione del circolo; inoltre il pontile verrà utilizzato anche dai vigili del fuoco per eventuali attività di soccorso e deve quindi rimanere inaccessibile dalla pista ciclabile.

- per problematiche relative alla necessità di salvaguardare materiali costosi che necessitano di essere recintati e non accessibili dall'esterno.

Viene sottolineato come la struttura sia pubblica ma necessiti di vigilanza.

Viene inoltre evidenziato come sia necessario - al fine di garantire un arrivo agevole alla zona del circolo nautico sia con mezzi di trasporto per imbarcazioni sia con mezzi di sicurezza (vigili del fuoco e ambulanze) - assicurare l'uso pubblico dalla strada Moriano-Bellavista che dovrà essere mantenuta e resa idonea al passaggio di tali mezzi.

Cavallina

Per quanto riguarda quest'area è stata suggerita da alcuni partecipanti al tavolo l'inserimento di una nuova funzione da collocare nella zona del campeggio, ovvero la realizzazione di una piscina pubblica; questa potrebbe essere utilizzata dalla città di Barberino, attualmente sprovvista di tale funzione.

Viene inoltre proposto, al fine di garantire la fruibilità del campeggio, di rimboschire con alberature già alte e in grado di poter ombreggiare le aree di sosta per le tende.

Andolaccio

Al fine di una migliore fruizione di questo nuovo parco urbano, diversi partecipanti al tavolo hanno sottolineato la necessità di dotare l'area eventi di una struttura 'al chiuso' che possa essere complementare ai numerosi spazi aperti previsti in questa zona dal masterplan; in quest'ottica viene quindi proposta la realizzazione di una grande struttura polivalente da poter utilizzare tutto l'anno, dotata di servizi essenziali.

Tavolo n.2

FACILITATRICE DI TAVOLO: Marina Visciano (Avventura Urbana)

NUMERO PARTECIPANTI: 11

PARTECIPANTI: Anna Bacci, Antonio Valente, Giovanna Zito, Patrizia Maiorelli, Sara Rossi, Silvano Gianassi, Marco Pinelli, Ala Burusciuc, Elena Gobbi, Chiara Giordano²

CLIMA DEL TAVOLO

Il tavolo era composto da liberi cittadini, esponenti di associazioni di varia natura – da quella sportiva (*walking dog*) a quella sociale (Consulta dei Genitori di Barberino) – e da un rappresentante dell'ordine degli ingegneri. Gli interlocutori hanno esposto proposte e problematiche diverse ma tutte generalmente condivise, il tavolo è infatti risultato abbastanza omogeneo e concorde sugli aspetti più rilevanti. Il dibattito è stato molto vivace poiché il tema era fortemente sentito da tutti i partecipanti.

In generale è stato apprezzato il progetto in quanto ritenuto “oggettivo e disinteressato” e quindi a favore della collettività. È emerso invece in maniera condivisa lo scetticismo nei confronti dell'impostazione di un “parco da costruire” in cui inserire molte funzioni, a scapito di una visione più naturalistica e paesaggistica, che sarebbe stata

² I nominativi di alcuni partecipanti potrebbero non essere presenti nella lista. Nel caso in cui alcuni di voi non ritrovassero il proprio nominativo, potete inviare una segnalazione all'indirizzo partecipazione@comune.barberino-di-mugello.fi.it

maggiormente apprezzata. A tal riguardo è stata suggerita, in particolare, maggior attenzione alla vocazione faunistica del lago.

È stata invece molto apprezzata da tutti i componenti del tavolo la cura del rapporto tra natura e cultura attraverso l'inserimento di spazi dedicati (strada dell'arte, museo della cultura contadina, centro del gusto e dei sapori, etc.) che possano essere anche motivo di attrazione.

Il tavolo si è dimostrato complessivamente soddisfatto dell'occasione di confronto e ha richiesto l'organizzazione di altri eventi affini. È stata suggerita la possibilità di utilizzare i *social network* per migliorare la diffusione e la pubblicità dell'evento ampliando così ulteriormente il bacino d'utenza.

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

Aspetti generali

Il rapporto lago-centri abitati limitrofi

Un aspetto fortemente sentito e condiviso da tutti i componenti del tavolo è stato quello del rapporto tra il lago e i centri abitati limitrofi. Gli interlocutori temono infatti che il progetto possa portare il lago ad essere un nuovo *competitor* delle realtà locali esistenti, rischiando di portare ad un altro "effetto outlet", nonché un ulteriore fenomeno di svuotamento dei centri abitati. Viene richiesta quindi maggior attenzione alla progettazione di un rapporto sinergico tra il lago e i centri che possa contribuire ad uno sviluppo degli stessi. A tal proposito, viene avanzato il suggerimento di aggiungere nuove funzioni vicino agli

insediamenti, cosicché gli utenti del lago possano rianimare anche i centri abitati. In particolare, vengono ritenute particolarmente strategiche per ospitare nuove funzioni le zone (pubbliche) di Cavallina, Andolaccio, Tavaiano e Galliano.

La manutenzione del lago

Il tavolo espone un generale e condiviso scetticismo nei confronti della gestione manutentiva dell'intera area di progetto. In particolare, viene esposta la preoccupazione che la manutenzione possa diventare un motivo di inserimento e attribuzione di concessioni per attività che potrebbero anche avere effetti negativi sul lago, rischiando di "artificializzarlo" ulteriormente.

Da un punto di vista tecnico viene richiesta una manutenzione i cui tagli tengano conto dei periodi di nidificazione degli uccelli, cercando così di limitarne gli impatti sulla fauna (viene fatto particolare riferimento alla zona Andolaccio).

Le attività di ristorazione

Il tavolo espone in maniera condivisa la contrarietà all'inserimento di attività di ristorazione sul lago, in quanto contribuirebbero a renderlo competitivo in maniera negativa nei confronti dei centri abitati limitrofi. È ritenuto invece necessario (e più idoneo) l'inserimento di semplici punti di ristoro (ad esempio piccoli chioschi) in tutte le aree vicine al lago.

Aspetti specifici sulle 'aree prioritarie' del progetto

Sorcella

Su questo settore, per quanto concerne il Parco Avventura, il tavolo ha esposto opinioni contrastanti: alcuni considerano la localizzazione idonea, in quanto l'utilizzo del Parco viene visto come un'attività saltuaria e occasionale e che non necessita quindi la vicinanza al centro abitato di Barberino. Altri, invece, non ritengono idonea la localizzazione del Parco lontano dal centro in quanto difficile da raggiungere dai più giovani in maniera indipendente, sia per la distanza che per l'assenza di un collegamento di mobilità dolce. Un interlocutore del tavolo suggerisce l'ipotesi di spostare tale funzione in zona Moriano, ipotesi però non del tutto condivisa da altri componenti in quanto si ritiene che in quella zona vi sia un'area importante per la nidificazione dell'avifauna e che pertanto dovrebbe essere tutelata. Un altro componente del tavolo avanza la proposta di spostare il Parco Avventura leggermente più a nord, in quanto attualmente troppo vicino alle sponde e all'Oasi, rischiando così di costituire un elemento di disturbo per l'avifauna. Infine, è stato proposto di inserire una spiaggia nella zona vicina ai torrenti Sorcella e Tavaiano di cui potrebbero usufruire gli abitanti di Galliano.

Andolaccio

Viene avanzata la proposta di prevedere in questa area la realizzazione di una piscina sportiva in prossimità del centro abitato di Barberino, struttura attualmente assente. Nello stesso settore, ma più vicino al lago,

viene proposto l'inserimento di un'area di addestramento cani sia per la protezione civile che per svolgere attività di *pet therapy*. L'Andolaccio è ritenuta la giusta collocazione per queste attività in quanto facilmente accessibile con l'auto. È stato proposto, inoltre, l'inserimento di un centro civico in prossimità del centro abitato di Barberino che possa costituire un luogo in cui è possibile organizzare sagre e feste da parte delle associazioni e che possa costituire più in generale un punto di ritrovo per tutti i cittadini.

Bellavista

In questa zona viene proposta maggiore attenzione all'importanza che riveste il bosco del Turlaccio per la nidificazione degli uccelli. Viene quindi avanzata l'ipotesi di rafforzare il rapporto tra l'area boscata e il lago facendo passare il percorso sul lato interno, attualmente invece previsto su quello costiero.

Tavolo n.3

FACILITATRICE DI TAVOLO: Giulia Fiorentini (Avventura Urbana)

NUMERO PARTECIPANTI: 8

PARTECIPANTI: Vincenzo Iula, Franco Cardelli, Nicola Randazzo, Fabrizio Bogani, Alessio Raugei, Roberto Bruno, Annamaria Pecoraro, Simone Banti ³

CLIMA DEL TAVOLO

Al tavolo hanno partecipato prevalentemente cittadini di Barberino, tra cui il proprietario di un'attività turistica e di ristorazione sul lago, il responsabile della Proloco per Barberino e un membro dell'associazione sportiva di tennis.

Il clima della discussione è stato acceso e partecipato. Sebbene solo alcuni fossero a conoscenza nel dettaglio delle proposte progettuali, la discussione si è svolta con molto interesse da parte di tutti. Spesso la modalità colorita e animata della conversazione ha fatto sì che i partecipanti si sovrapponevano tra loro nell'esprimere energicamente le loro proposte e osservazioni, denotando comunque uno spirito collaborativo e positivo.

³ I nominativi di alcuni partecipanti potrebbero non essere presenti nella lista. Nel caso in cui alcuni di voi non ritrovassero il proprio nominativo, potete inviare una segnalazione all'indirizzo partecipazione@comune.barberino-di-mugello.fi.it

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

Aspetti generali

La conversazione si è sviluppata secondo una ricognizione per tappe, analizzando gli interventi proposti nelle specifiche aree prioritarie individuate dal progetto di riqualificazione. In generale, per tutta la durata della conversazione è stato fatto più volte riferimento agli obiettivi generali del progetto, convenendo con la primaria necessità di provvedere agli interventi volti alla riqualificazione delle sponde e ad attrezzare le aree pubbliche già ampiamente frequentate.

E' stato auspicato uno sviluppo *step by step* dell'intero programma di riqualificazione, ribadendo la priorità agli interventi sull'Andolaccio.

I servizi di base per le aree pubbliche

Una parte del tavolo esprime la volontà che tra i servizi di base con cui dovrebbero essere attrezzate le aree pubbliche del lago siano previsti anche dei punti fuoco, nella forma di bracieri con griglia. Su questo punto è stata mossa una sentita riflessione sull'immagine del lago: un interlocutore si è espresso preoccupato della possibilità che il lago perda il suo carattere "professionale" se costernato da aree pic-nic in cui la gente può cucinare, accendere fuochi e di fatto produrre grandi quantità di rifiuti. E' stato quindi suggerito che il comune garantisca soltanto i servizi minimi per le aree libere (fontane, panchine, cestini, bagni) e che i punti ristoro siano competenza esclusivamente di privati.

Gestione pubblica o privata?

L'argomento della gestione, è stato affrontato singolarmente nelle specifiche delle singole aree, ma ha trovato anche spazio in una discussione generica che ha visto una convergenza di opinioni nel proporre le seguenti alternative:

- gestione esclusivamente privata;
- gestione anche pubblica in cui il Comune si impegna a realizzare parcheggi a pagamento per garantire servizi efficienti;
- gestione pubblica in cui il Comune si impegna ad un'attenta manutenzione assumendo personale.

Inoltre il tavolo si è trovato d'accordo nell'esprimere la necessità di un servizio di vigilanza soprattutto per le aree pubbliche.

Mobilità ciclabile e navigabilità del Lago

Infine è stato accolto positivamente l'intento progettuale di rendere percorribile tutto il lago attraverso percorsi ciclabili e pedonali, aggiungendo la proposta di prevedere servizi di noleggio bici dislocati nelle aree di interesse del lago.

In merito ai collegamenti è stata manifestata da gran parte del tavolo, la volontà di poter rendere navigabile il lago, presentando diverse proposte:

- un servizio alternativo di trasporto pubblico nella forma del "taxi boat" che consentirebbe di raggiungere le varie sponde;
- un servizio rivolto ai turisti attraverso gite su battello;
- un'integrazione delle due soluzioni.

La sponda sud del Lago

Sebbene il progetto non consideri per la sponda sud del lago alcuna area prioritaria, il tavolo è stato concorde nel dedicare tempo e attenzione alla discussione di quest'area.

E' stato fatto notare come la popolazione percepisca la sponda come "la riviera", cioè l'area interessata dai locali e dal divertimento, auspicandone una valorizzazione in questi termini considerandola maggiormente adatta vista la distanza dai centri abitati. In particolare è stato proposto di prevedere un punto ristoro per la spiaggia di Labbia, nei pressi dell'agriturismo "La Fratta". Anche per questa area balneabile è stato fatto notare come sia già notevolmente frequentata e che quindi si ritenga necessario e prioritario prevedere la sistemazione di tutte le sponde, dotando le spiagge di parcheggi e servizi primari come bagni, panchine, cestini.

Tale considerazione ha condotto i partecipanti ad una più ampia riflessione sugli aspetti gestionali. In particolare facendo riferimento al buon modello adottato per il vicino lago di Suviana (Emilia Romagna), è stata suggerita l'introduzione di un ticket giornaliero per i parcheggi che consenta di offrire servizi adeguati (bagni, raccolta dei rifiuti,

sorveglianza) per i visitatori, evitando fenomeni di incuria delle zone naturali e delle strade.

La manutenzione del lago

Un'osservazione molto critica, inerente lo stato di manutenzione del lago e le possibili soluzioni, è stata sollevata da un interlocutore che ha trovato supporto e approvazione dal resto dei partecipanti. Nel dettaglio è emerso come ogni anno, all'apertura della stagione estiva, risulti difficoltoso trovare le sponde accessibili a causa del mancato controllo sulla crescita della macchia e che quindi spesso si provveda a soluzioni autonome e dislocate, che non permettono una piacevole fruizione delle spiagge.

Aspetti specifici sulle 'aree prioritarie' del progetto

Andolaccio

L'attenzione dei partecipanti si è fin da subito concentrata sull' area dell'Andolaccio, sostenendo come questa venga riconosciuta dalla cittadinanza come la "vera zona focale del lago".

Le proposte e le osservazioni sono state numerose ma in generale è stato ribadito che il progetto di riqualificazione dovrebbe dare molta importanza all'area, tanto da decretarla come area prioritaria su cui far partire tutta una serie di interventi di interesse prevalentemente pubblico, volti a valorizzare e potenziare le numerose attività che già vi vengono svolte, come ad esempio le gare di triathlon. La Proloco

Barberino, attraverso il suo responsabile, si è offerta per la gestione dell'eventuale struttura per le attività pubbliche dell'Andolaccio.

E' stato fatto notare come il progetto non riconosca l'area balneabile esistente sull'Andolaccio, evidenziando invece come questa sia una delle spiagge più frequentate dalla cittadinanza data la vicinanza al centro di Barberino.

Entrando nel dettaglio sono emerse opinioni concordi sulla necessità di aumentare le dimensioni del parcheggio, al contrario di quanto previsto attualmente dal progetto, sottolineando l'insufficiente capienza dello stesso già allo stato attuale. Inoltre è stato riscontrato un grande interesse per l'area eventi; a tal proposito sono state avanzate proposte riguardanti la creazione di due attività di ristorazione all'interno dell'area, evitando la sua collocazione sull'estremità della sponda (punta dell'Andolaccio).

La proposta per la nuova viabilità è stata accolta molto positivamente da tutti i partecipanti che reputano la soluzione fortemente necessaria al fine di migliorare l'accesso all'area. Infine è stata proposta la realizzazione di un parco giochi per bambini all'interno del parco urbano.

Cavallina

Il tavolo si è espresso positivamente sulle proposte progettuali, in particolare sulla previsione del nuovo ponte ciclo pedonale sulla Sieve; una riflessione isolata è stata fatta da un cittadino sulla particolare

esposizione dell'area considerata troppo assoluta per ospitare un campeggio.

Alcuni interlocutori si sono invece espressi in merito alla necessità di dotare la spiaggia di Cavallina, già molto frequentata dalla cittadinanza, di un parcheggio idoneo, considerando troppo lontano quello previsto dal progetto e proponendo la localizzazione dello stesso in zona Palagio presso la Villa Cafulli, su cui insiste l'attraversamento per accedere alla sponda del lago.

Oasi di Gabbianello

Le soluzioni proposte dal progetto di riqualificazione sono state considerate apprezzabili e molto buone dalla totalità del tavolo. Alcuni intervenuti hanno auspicato che la riqualificazione del lago porti ad una gestione più accurata dell'Oasi, sostenendo come l'area su cui la stessa insiste sia di grande pregio naturalistico ma scarsamente conosciuta e poco valorizzata.

Galliano-Tavaiano-Sorcella

Le proposte per l'area di Galliano, inerenti l'introduzione della fattoria didattica sono state accolte con molto entusiasmo, così come la costruzione del nuovo ponte pedonale, reputato necessario e utile al collegamento dell'area di Tavaiano.

Per quanto riguarda l'area di Tavaiano, sono stati espressi pareri favorevoli con le proposte avanzate dal progetto riguardanti in special modo l'introduzione del Parco Avventura; in particolare si è manifestata

l'esigenza da parte di alcuni partecipanti del tavolo di ribadire l'importanza di inserire queste aree all'interno di strategie che promuovano un "pacchetto turistico più appetibile" e durabile per l'intero arco dell'anno, garantendo un'offerta turistica diversificata.

In linea con questi ragionamenti è stata avanzata la proposta, da parte di un interlocutore, di collegare e integrare l'area interessata dal progetto, che da Galliano scende giù verso Il Trebbio, con il percorso ciclo-turistico della Via degli Dei. Nello specifico è stato suggerito di prevedere per Galliano e Tavaiano, la localizzazione di strutture ricettive come campeggi con bungalow o tende permanenti, in modo da intercettare i turisti che percorrono il cammino degli Dei.

E' stata affrontata inoltre una discussione più ampia e generale sull'area compresa tra Galliano e Sorcella, considerata dai partecipanti come la porzione di territorio del lago di Bilancino che rappresenta "l'essenza del Mugello" e quindi più vendibile da un punto di vista turistico-naturalistico. Non sono state fatte proposte specifiche se non quella generica di attuare strategie di marketing territoriale per dare una precisa immagine alla zona al fine di attirare più turismo.

Bellavista

Sebbene si siano manifestati scetticismo e dubbi sul trasferimento del Centro Velico Canoistico nell'area di Bellavista come proposto dal progetto, non sono comunque emerse grandi posizioni contrastanti. C'è stata però uniformità nel suggerire che, anche in seguito al possibile trasferimento, venga rivolta una forte attenzione a lasciare al centro

velico solo la gestione delle attività nautiche inerenti gli sport acquatici, evitando una sorta di monopolio di tutta l'area da parte di un unico soggetto e dando così opportunità di diversificare le gestioni per le strutture relative agli altri sport all'aperto e allo svago.

Infine è stato suggerito che vengano garantite delle agevolazioni sul costo delle attività didattiche del centro velico per bambini e residenti.

Tavolo n.4

FACILITATRICE DI TAVOLO: Veronica Fontanini (Avventura Urbana)

NUMERO PARTECIPANTI: 7

PARTECIPANTI: Michele Salsedo, Letizia Tempesti, Daniele Farnetani, Pierantonio Vannini, Leonardo Bottai, Andrea Vannini, D. Solai⁴

CLIMA DEL TAVOLO

Il tavolo era composto da alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria (CIA e Confesercenti), da alcuni rappresentanti di aziende agricole e da un rappresentante dell'Oasi di Gabbianello.

Non ci sono state contrapposizioni tra i partecipanti e ogni argomento è stato trattato con tranquillità, senza prevaricazioni da parte di alcuno. Alcune proposte e problemi presentati sono stati condivisi da tutti. Il progetto era conosciuto in linea generale da tutti i partecipanti anche se in più occasioni sono stati richiesti chiarimenti su alcune specifiche progettuali.

Sebbene tutti abbiano espresso entusiasmo sul progetto di riqualificazione del lago, alcuni partecipanti si sono mostrati scettici sui tempi di realizzazione e sulla sua gestione.

⁴ I nominativi di alcuni partecipanti potrebbero non essere presenti nella lista. Nel caso in cui alcuni di voi non ritrovassero il proprio nominativo, potete inviare una segnalazione all'indirizzo partecipazione@comune.barberino-di-mugello.fi.it

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

Aspetti generali

La promozione del Mugello: prodotti, eventi e fiere

Uno degli aspetti, dichiarato in particolare da un partecipante, ma condiviso in linea generale da tutti, riguarda la mancanza di attività e servizi che permettano di valorizzare e sponsorizzare le eccellenze del Mugello a scala sovra-locale. In particolare alcuni attori sottolineano il carattere 'campanilistico' e locale delle fiere e degli eventi attualmente presenti nell'area, ritenute insufficienti per realizzare una promozione dei prodotti del territorio. Per ovviare a tale mancanza è stata suggerita la realizzazione di punti-vendita che permettano di valorizzare non solo tutta la filiera agro-alimentare del Mugello, ma anche tutti quei prodotti leader del territorio come ad esempio il settore della lavorazione della pietra.

Per la promozione del territorio in generale alcuni attori propongono la realizzazione di una struttura polifunzionale usufruibile durante tutto l'arco dell'anno, a basso impatto ambientale e gradevole alla vista, dove poter ospitare: eventi, fiere, concerti, vendita di prodotti tipici. Una struttura che sia in grado di attrarre un pubblico sovra-locale e che sia in grado coinvolgere tutta l'area del Mugello. Tale suggerimento progettuale deriva dalla mancanza, sottolineata da alcuni partecipanti, di strutture all'interno del progetto, adeguate per ospitare grandi eventi. Le strutture attualmente previste, in gran parte realizzate attraverso il recupero di edifici esistenti vengono considerate dagli

interlocutori al tavolo di dimensioni ridotte per ospitare eventi e servizi di carattere sovra-locale. Sebbene dunque emerga la necessita di dotare l'area del lago di una struttura polifunzionale più ampia rispetto a quelle previste attualmente, viene comunque ritenuto importante il recupero degli edifici previsti dal progetto, considerati elementi fondamentali per la nascita di piccole polarità lungo lago, dove poter svolgere attività ed eventi di tipo locale.

La mobilità e i collegamenti ciclo-pedonali

Uno degli aspetti considerati prioritari da tutti i partecipanti riguarda la realizzazione di un percorso che permetta di percorrere tutto il perimetro perispondale del lago. Tale intervento, previsto attualmente dal progetto, viene accolto positivamente da gran parte del tavolo, perché permetterebbe ai visitatori del lago di poterne fruire attraverso l'utilizzo di mobilità alternative a quelle tradizionali (trekking, bici, uscite a cavallo). L'attivazione di tali percorsi è stata inoltre considerata una buona opportunità di valorizzazione e di integrazione delle piccole frazioni del comune di Barberino attualmente troppo isolate rispetto al resto del territorio e dove è incorso, così come definito dagli attori, "un effetto svuotamento".

Le principali preoccupazioni riguardo questo tipo di intervento si sono concentrate sulla realizzazione dei vari ponti che dovrebbero collegare tra loro le sponde del Lago: la loro costruzione richiede infatti secondo alcuni attori coinvolti al tavolo tempi lunghi di realizzazione. Considerando tali problematiche, alcuni partecipanti hanno suggerito la realizzazione di percorsi alternativi (ad esempio, in zona le Croci,

viene suggerito di utilizzare le linee del Gas come tracciati per la realizzazione di tali percorsi), localizzati in aree più interne rispetto a quelli previsti attualmente che permettano, in attesa della realizzazione dei ponti, di poter fin da subito percorrere tutto il perimetro del lago.

Un ulteriore suggerimento progettuale relativo alla mobilità e condiviso all'unanimità da tutto il tavolo, riguarda la possibilità di rendere navigabile e fruibile il lago attraverso l'utilizzo di un battello, che permetta di collegare in modo diretto le diverse sponde del lago. Tale intervento, secondo i partecipanti, rappresenta non solo una grande opportunità dal punto di vista turistico e ludico, ma anche da un punto di vista prettamente legato all'accessibilità e alla fruibilità dell'intero Mugello, in quanto permetterebbe agli abitanti della zona di poter raggiungere diverse aree del Mugello senza l'utilizzo dell'automobile.

Viene infine sottolineata la necessità di realizzare servizi essenziali (servizi igienici) lungo i percorsi e a gli accessi principali.

La gestione del lago e il coordinamento intercomunale

Un ulteriore aspetto, molto sentito dal tavolo e che ha visto l'unanimità dei partecipanti, riguarda la necessità di individuare un ente/associazione (non di parte) unificato che si occupi della gestione e del coordinamento dei servizi, delle attività e delle funzioni previste per il lago. Tale necessità, richiede inoltre, secondo i partecipanti, l'individuazione, all'interno del progetto, di un luogo/struttura fisicamente riconoscibile dove poter ospitare l'ente gestore del Lago: un luogo che rappresenti tutto il lago dove riunirsi e dove rivolgersi in caso

di necessità. A questo proposito viene richiesto da gran parte dei presenti di individuare un ente 'neutrale' che non coincida con la Proloco di Barberino.

È stata inoltre avanzata la necessità di coinvolgere, nella gestione del lago, tutte le realtà amministrative locali del Mugello, considerate un elemento fondamentale per la realizzazione di un progetto di riqualificazione del Lago che favorisca l'integrazione e il coordinamento di tutto l'ambito territoriale (a questo proposito alcuni attori hanno mostrato perplessità sulla mancata presenza di rappresentanti degli altri comuni del Mugello all'evento).

Aspetti specifici sulle 'aree prioritarie' del progetto

Oasi di Gabbianello, Galliano, Sorcella

Alcuni dei partecipanti sottolineano l'importanza dell'area compresa tra l'Oasi di Gabbianello e l'area del Parco Avventura, dotata di potenzialità maggiori rispetto a quelle attualmente previste dal progetto. A questo proposito viene in particolare suggerito l'allargamento del perimetro attualmente previsto dal progetto di riqualificazione del Lago arrivando ad includere anche le aree rurali più interne. Quest'area che rappresenta, secondo parte del tavolo, il vero fulcro del progetto, dovrebbe essere dunque potenziata di servizi e attività. Vengono in particolare suggerite diverse proposte progettuali riportate di seguito:

- lo spostamento del Centro dei Saperi e del Gusto, previsto attualmente nella zona di Cavallina, all'interno di quest'area.

- la realizzazione di una fattoria didattica di dimensioni maggiori rispetto a quelle previste dal progetto. In particolare alcuni partecipanti hanno proposto lo spostamento della fattoria e la sua espansione nelle aree situate a sud-est dell'Oasi , considerate, per la presenza di ampi spazi di carattere rurale, più adeguate ad accogliere tale funzione. Viene infine sottolineata la presenza, in quest'area, di attori privati interessati ad investire economicamente per la sua realizzazione.
- la ricollocazione del Parco Avventura nell'area boscata sottostante l'Oasi di Gabbianello (in prossimità del viadotto di Via del Lago), evitando in tal modo di utilizzare risorse economiche per eventuali rimboschimenti. In particolare l'azienda agricola Agriambiente, presente al tavolo, sarebbe concorde nell'accogliere al suo interno anche questa funzione arricchendola con altri tipi di interventi quali la costruzione di case sull'albero (8 43.983778, 11.284275 coordinate spostamento del Parco Avventura).

Per quanto riguarda gli interventi previsti per l'Oasi di Gabbianello, gli attuali gestori dell'area protetta (presenti al tavolo con un rappresentante) sottolineano l'inadeguatezza delle strutture previste per l'accoglienza, considerate di dimensioni ridotte per le esigenze dell'oasi. La necessità, sottolineata dagli stessi gestori, di poter accogliere le scuole e di poter realizzare visite itineranti, rende indispensabile sia la realizzazione di strutture più ampie rispetto a quelle previste attualmente e sia la realizzazione di servizi essenziali, quali la fornitura di acqua potabile (servizio attualmente assente per mancanza di allacci). Riguardo gli interventi previsti dal

progetto per l'ampliamento del frutteto di specie storiche del Mugello viene evidenziato come il suo ampliamento potrebbe entrare in conflitto con l'orto botanico adiacente a questo. Viene a tal proposito suggerito di realizzare la sua espansione dal lato opposto rispetto a quanto previsto attualmente. Allo stesso modo, viene segnalata l'inadeguatezza, all'interno dell'area protetta, di una cartellonistica e segnaletica informativa adeguata alle esigenze dell'Oasi (in particolare si richiede la presenza di cartellonistica tradotta in inglese, che rappresenta attualmente, una delle maggiori richieste fatte dai visitatori). Infine è stata segnalata la mancanza di strutture e servizi di ristoro necessari, secondo i partecipanti, per offrire un servizio efficiente e completo ai visitatori (in particolare per le scuole, i ragazzi e i turisti).

In linea generale l'Oasi viene considerata dai partecipanti una realtà molto importante per il territorio, attualmente poco valorizzata a causa della mancanza di servizi e funzioni adeguate ad accogliere i turisti. La realizzazione di interventi e soluzioni progettuali mirati a colmare tali mancanze potrebbe migliorare la valorizzazione e soprattutto la visibilità dell'area attraendo un flusso maggiore di visitatori.

Cavallina

Per quanto riguarda la zona di Cavallina in linea generale emergono dubbi sulla collocazione scelta per questa funzione. L'oggetto della critica non è rappresentato dunque dal campeggio in sé quanto piuttosto dalla localizzazione scelta. Secondo i partecipanti la localizzazione attualmente prevista dal progetto risulta inadeguata da un lato perché è spesso soggetta al ritiro dell'acqua (con conseguente



produzione di acqua stagnante) dall'altro per la presenza nella
immediate vicinanze (zona dell'Andolaccio) di un'area sosta camper
già attiva.

Tavolo n.5

FACILITATORE DI TAVOLO: Alfonso Luca Infante

NUMERO PARTECIPANTI: 7

PARTECIPANTI: Riccardo Felicini, Stefano Montioni, Bruno Puglisi, Silvia Villani, Andrea Piovaneli, Paolo Lapucci, Enrico Grazzini⁵

CLIMA DEL TAVOLO

Al tavolo erano presenti un'associazione motoristica con cinque dei suoi membri, un architetto e un imprenditore, interessati alle dinamiche di evoluzione del lago. La discussione si è svolta in un ambiente rilassato, senza conflitti tra i partecipanti che erano pressoché sempre in completo accordo, in particolare sulle critiche rivolte a tutti i livelli di pianificazione, rei di non aver valorizzato nel tempo una risorsa così importante per Barberino e per l'intero Mugello.

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

Aspetti generali

Attrattività turistica e possibilità di sviluppo

Da subito i partecipanti hanno evidenziato l'assenza all'interno del progetto di attrazioni e servizi che siano in grado di permettere ai turisti

⁵ I nominativi di alcuni partecipanti potrebbero non essere presenti nella lista. Nel caso in cui alcuni di voi non ritrovassero il proprio nominativo, potete inviare una segnalazione all'indirizzo partecipazione@comune.barberino-di-mugello.fi.it

di permanere per più di un paio di giorni sul lago. Tutti vorrebbero aumentare la fruibilità e la ricettività del lago attraverso nuove attività, ma anche nuove strutture, per fare del Bilancino un bacino di richiamo turistico complementare a Firenze. In particolare uno dei partecipanti, imprenditore nel settore ristorazione interessato all'area, ha invitato il comune ad avere il coraggio di permettere la realizzazione di strutture anche fisse, più importanti di quelle leggere concesse al Bahia (bar esistente), per non limitare la fruizione del lago solo alla stagione estiva.

Lo stesso partecipante ha suggerito inoltre di aumentare l'accessibilità al lago e di realizzare un numero maggiore di parcheggi per attrarre investitori con il fine di vocare il lago alla ricettività e al turismo. Secondo il partecipante al tavolo infatti, più attività si instaureranno sulle sponde del lago, meglio sarà per qualsiasi imprenditore e dunque anche per le risorse comunali. Al netto di alcuni problemi di natura tecnica che potrebbero presentarsi, tutti i partecipanti al tavolo si sono trovati d'accordo con questa visione.

Aspetti gestionali e tecnici del Lago

Il primo problema emerso, sollevato dai cittadini residenti a Barberino, riguarda la tipologia di alberature piantate al momento della creazione del lago. Viene sottolineata in particolare l'inadeguatezza delle specie scelte durante la costruzione del bacino, considerate non adatte al terreno di riporto presente. Questo errore ha portato, secondo i residenti, nell'arco di circa vent'anni alla morte di gran parte degli alberi piantati e alla mancata crescita di quelli ancora esistenti.

Altro aspetto emerso riguarda la necessità di rinaturalizzazione delle sponde lacuali e del letto del lago. Le opere ingegneristiche realizzate al momento della costruzione del lago hanno infatti determinato un impatto paesaggistico molto forte. A questo proposito viene suggerita la realizzazione di azioni e interventi volti a favorire un processo di rinaturalizzazione dell'area.

I cittadini, inoltre, hanno espresso preoccupazione per la disattivazione delle tre draghe, una volta attive. Secondo i partecipanti questo intervento potrebbe incidere non indifferentemente sul livello delle acque e porterebbe alla lunga il lago a prosciugarsi.

Per una gestione migliore del lago è stata infine ipotizzata la creazione di un ente di gestione paesaggistico-ambientale che possa occuparsi di tutti questi aspetti, mantenendo sempre e comunque un dialogo attivo con gli imprenditori.

Allargamento dell'area di progetto

Un cittadino, proprietario di un terreno adiacente ma esterno all'area di progetto, ha richiesto in particolare l'allargamento di questa a sud del Lago. La proposta ha trovato il consenso degli altri partecipanti al tavolo che hanno sottolineato la presenza di alture a sud del lago dalle quali si godono panorami migliori rispetto a quelli visibili in altre aree incluse nel progetto.

Villa di Cafaggiolo

La discussione si è soffermata anche sul progetto di un centro turistico-sportivo di lusso nella Villa di Cafaggiolo, esterno al progetto dell'Università. Tutti i partecipanti si sono espressi favorevolmente anche se in alcuni è emersa la paura che il luogo perda la sua accessibilità pubblica.

Percorsi ciclo-pedonali

Per quanto riguarda gli aspetti infrastrutturali del progetto, tutti i presenti al tavolo hanno sottolineato l'importanza che si realizzi un percorso ciclo-pedonale che permetta di percorrere tutto il perimetro perispondale del lago.

Inoltre, viene suggerita, da un residente della zona, una modifica al tracciato previsto sul torrente Stura, nel tratto prossimo al lago: date le difficili condizioni per la realizzazione di un passaggio ciclabile a nord dell'affluente, si ritiene necessaria la costruzione di un ponte che unisca le due sponde.

Aspetti specifici sulle 'aree prioritarie' del progetto

Andolaccio

Emerge inoltre una sfiducia diffusa nei confronti di quanto previsto dal progetto dell'Università per l'area dell'Andolaccio, considerata dai partecipanti, a causa delle caratteristiche pedologiche del terreno, inadeguata ad accogliere la funzione di parco urbano. Suggestiscono a questo proposito la rilocalizzazione del parco nell'area di Bellavista

considerata più adatta ad accogliere una funzione di questo tipo. Viene comunque richiesta dai partecipanti una valutazione botanico-scientifica dell'area che possa chiarire questi aspetti e trovare in tal modo la soluzione migliore.

Tavolo n.6

FACILITATRICE DI TAVOLO: Giovanna Montoro (Avventura Urbana)

NUMERO PARTECIPANTI: 8

PARTECIPANTI: Leonardo Betti, Enrico Tarchi, Mattia Marmugi, Maurizio Talbuzi, Fabio Boni, Simone Banti, Gianni Fini e Alessio Berni⁶

CLIMA DEL TAVOLO

Il tavolo era composta da cittadini privati, esponenti delle società sportive (Tennis), ristoratori (Bahia Cafè) e dal presidente della sezione territoriale Mugello ValdiSieve di Confindustria Firenze.

Nonostante l'eterogeneità dei partecipanti, sono emersi pareri ed opinioni simili, non creando dunque attriti o conflitti durante la conversazione e garantendo in tal modo un clima piuttosto professionale.

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

Aspetti generali

In linea generale i partecipanti al tavolo non hanno concentrato le proprie riflessioni su particolari aree o aspetti puntuali del progetto, prediligendo invece una discussione più ampia sul masterplan nel suo

⁶ I nominativi di alcuni partecipanti potrebbero non essere presenti nella lista. Nel caso in cui alcuni di voi non ritrovassero il proprio nominativo, potete inviare una segnalazione all'indirizzo partecipazione@comune.barberino-di-mugello.fi.it

insieme, dimostrandosi favorevoli a lasciare iniziative progettuali puntuali a progettisti, pianificatori e architetti professionisti.

La realizzazione del progetto

Nonostante una lieve preoccupazione riguardo alla realizzazione del progetto in tempi più o meno brevi, i partecipanti hanno mostrato interesse e entusiasmo riguardo al progetto di riqualificazione del lago di Bilancino. Il timore principale è quello di non trovare una soluzione che metta d'accordo tutti per creare un progetto sinergico per tutto il territorio.

Sviluppo economico

Il tavolo ha esplicitamente dichiarato di essere favorevole all'iniziativa economica di finanziamenti privati. A questo proposito è stata richiesta la realizzazione di un piano di sviluppo economico che illustri e specifichi sia le modalità con cui verranno raccolti i fondi per la realizzazione del progetto e per la realizzazione degli eventuali servizi, sia il modo in cui verranno distribuiti e spesi tali fondi per la realizzazione degli interventi previsti. Viene infine richiesto, uno studio economico che permetta di fare una previsione sul possibile ritorno economico che un intervento progettuale di questo tipo può apportare sia all'amministrazione pubblica sia agli imprenditori privati che investiranno nell'area.

Promozione turistica

Uno degli aspetti emersi riguarda lo sviluppo di azioni di promozione turistica del lago e di tutta l'area del Mugello sia a livello nazionale che

internazionale in modo da attrarre maggiori visitatori e incrementare in tal modo il turismo. Viene in particolare suggerito di sviluppare azioni simili a quelle delle regioni produttive toscane, come quella del Chianti, in modo tale da generare un turismo più stabile e continuo che sostituisca quello 'mordi e fuggi', permettendo in tal modo il funzionamento delle attività e dei servizi durante tutto l'anno.

Ciò comporterà la creazione di un itinerario di intrattenimento che si dovrà sviluppare su tutto il territorio del lago, in modo tale da trattenere i turisti nel territorio per periodi di visita più lunghi; di conseguenza le attività ricettive e di ristorazione dovranno aumentare, e allo stesso modo, i servizi essenziali dovranno esser garantiti nelle immediate vicinanze del lago.

Accessibilità

I partecipanti al tavolo suggeriscono, per quanto riguarda gli accessi al lago e le aree di sosta, di garantire una accessibilità maggiore che permetta a tutte le categorie di popolazione di fruirne in modo semplice, in particolare per le persone diversamente abili. Il lago dovrà, secondo i partecipanti, essere facilmente raggiungibile sia dai turisti, che dai cittadini, garantendone la fruibilità attraverso l'utilizzo di diversi mezzi di trasporto: automobili, autobus o navette, biciclette o anche passeggiando nei sentieri.

Fare rete con le risorse presenti

Sebbene i partecipanti al tavolo si ritengano favorevoli all'iniziativa del nuovo progetto, viene più volte ribadita la necessità di partire da ciò

che è già presente nel territorio, in termini di risorse paesaggistiche ambientali, prodotti tipici, ricchezza patrimoniale e architettonica.

Ritengono opportuno ad esempio la realizzazione di collegamenti, attraverso la costruzione di veri e propri itinerari, sia tra il lago di Bilancino e il sistema di ville Medicee presenti nel territorio, e sia tra questo e le diverse realtà urbane del Mugello, quali Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve e Scarperia.

Viene inoltre considerata necessaria la valorizzazione, all'interno del progetto, dei prodotti alimentari tipici mugellani di cui l'area è ricca.

È stata infine sottolineata la necessità di maggiori garanzie sulla presenza, all'interno del progetto di servizi e attività ricreative, sportive e di ristorazione fruibili quotidianamente in particolar modo dagli abitanti del luogo.

Tavolo n.7

FACILITATRICE DI TAVOLO: Eni Nurihana (Avventura Urbana)

NUMERO PARTECIPANTI: 6

PARTECIPANTI: Pasquale Toscano, Walter Medici, Irene Luchi, Giulia Gianassi, Beatrice Belli, Silvia Landi⁷

CLIMA DEL TAVOLO

Il tavolo era composto da cittadini, associazioni, aziende e un ingegnere.

All'interno del tavolo sono stati molteplici i temi trattati, pienamente condivisi dagli esponenti del medesimo, dimostrandosi concordi su una buona percentuale di proposte volte a migliorare il masterplan presentato. Poche le questioni che hanno diviso l'opinione, ma i toni sono stati calmi e confidenziali, favorendo dunque un dialogo tra tutte le parti, dimostratesi molto interessate per le future sorti del lago di Bilancino.

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

Aspetti generali

Aspetti economici e gestionali del Lago

⁷ I nominativi di alcuni partecipanti potrebbero non essere presenti nella lista. Nel caso in cui alcuni di voi non ritrovassero il proprio nominativo, potete inviare una segnalazione all'indirizzo partecipazione@comune.barberino-di-mugello.fi.it

Sebbene il progetto sia stato accolto prevalentemente in maniera positiva dai partecipanti (apprezzando più aspetti del masterplan), sono emerse alcune critiche riguardanti la futura gestione del progetto. Le critiche, si sono concentrate in particolar modo sugli aspetti economici della manutenzione, e sulle modalità di gestione del verde. In particolare sorgono dubbi sulla disposizione di fondi che siano in grado di garantire un costante e non discontinuo mantenimento delle aree.

Allo stesso modo sorgono dubbi sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto. L'opinione comune dei partecipanti è quella di includere nel progetto previsto per il lago, azioni volte a garantire un ritorno economico per il territorio di lungo periodo. Viene a questo proposito riconosciuta l'importanza e la necessità attrarre investimenti sia pubblici che privati garantendo in tal modo lo sviluppo delle realtà economiche locali.

La viabilità e i parcheggi

Uno dei temi su cui si è concentrata l'attenzione dei partecipanti riguarda il sistema infrastrutturale previsto dal progetto. Tra i diversi aspetti affrontati emerge in generale una diffusa insoddisfazione riguardo il circuito ciclo-pedonale previsto dal masterplan, considerato dai partecipanti incompleto e discontinuo. È stata infatti segnalata la mancanza di un percorso ciclopedonale ad 'anello' che permetta di percorrere tutto il perimetro peri-spondale del lago (a tal proposito i partecipanti suggeriscono un vero e proprio slogan "Anello di Bilacino").

Secondo i partecipanti alcuni tratti del percorso previsto andrebbero rivisti e riprogettati per garantire una maggiore fruibilità dello stesso.

In particolare si registra insoddisfazione per la realizzazione di una ciclo-pedonale all'interno del tracciato carrabile di Via Gastone Nencini, considerata da tutti troppo trafficata per accogliere una mobilità ciclabile e non adatta in particolare per le famiglie con i bambini. Viene inoltre segnalata la cattiva condizione in cui versa la strada attualmente, suggerendo la necessità di una maggiore manutenzione della stessa per il futuro. Per tali ragioni viene considerato più idoneo per i partecipanti prevedere una viabilità esclusivamente ciclo-pedonale separata dalla strada carrabile.

I partecipanti al tavolo suggeriscono inoltre l'integrazione del circuito ciclo-pedonale previsto per il Lago con la realizzazione di ulteriori percorsi che permettano di mettere a rete e collegare questo con Barberino e i centri minori. (in particolare si fa riferimento al tratto che da Galliano/Sorcella porta fino a Barberino, passando per l'area boscata). A tal proposito viene inoltre suggerita la realizzazione di un collegamento ciclopedonale che da Borgo le Maschere prosegua verso Tignano e Bilancino per poi ricollegarsi anche ai sentieri CAI presenti nell'area.

Viene inoltre suggerita la realizzazione di sentieri ciclo-pedonali a tema con una serie di servizi dedicati a tale funzione (ciclo-bar, punti attrezzati, aree ristoro e servizi igienici).

Navigabilità del lago

Per quanto riguarda invece l'attraversamento in zattera previsto dal masterplan, alcuni partecipanti del tavolo si sono mostrati scettici sulla sua effettiva realizzazione, seppur considerandola un'idea piuttosto divertente, risulta difficilmente realizzabile, soprattutto a causa dell'impossibilità di utilizzare imbarcazioni a motore all'interno del Lago. Per i partecipanti dunque, se risultasse fattibile un intervento di questo tipo, necessiterebbe di una alimentazione di tipo elettrico.

Viene infine segnalata la presenza, all'interno degli elaborati progettuali, di parcheggi considerati esistenti ma che ad oggi in realtà non risultano esserlo effettivamente.

Sicurezza

Una questione considerata molto importante da quasi tutti i partecipanti al tavolo è rappresentata dalla sicurezza, per la quale si suggeriscono diversi interventi progettuali che declinano il tema secondo diverse accezioni. Da un lato viene suggerita la realizzazione di un circuito di videosorveglianza (in particolare nell'area del parco pubblico) e di una illuminazione notturna adeguata (non deve essere eccessiva ma nemmeno troppo fiavole). Dall'altro vengono suggerite azioni di manutenzione delle aree verdi, dove gli arbusti, se non opportunamente gestiti, possono raggiungere grandi altezze diventando pericolosi per la sicurezza vista la mancanza di visibilità che si verrebbe a creare.

I servizi essenziali del lago

Per i presenti al tavolo risulta inoltre fondamentale integrare in progetto con una rete di piccoli servizi, come bar, fontanelle per l'acqua, bagni pubblici, aree di sosta con panchine, spazi verdi liberi dove i bambini possano giocare, e spazi verdi attrezzati diffusi sul lago e collegati tra loro.

Spiagge attrezzate e spiagge naturali

Sebbene i presenti al tavolo accolgono positivamente la realizzazione di spiagge attrezzate diffuse lungo tutto il lago, sottolineano anche l'importanza e il mantenimento di spiagge libere (come l'attuale spiaggia di Galliano) caratterizzata da un maggior grado di naturalità, senza ombrelloni, tavolini e altre strutture tipiche degli stabilimenti balneari.

Aspetti specifici sulle 'aree prioritarie' del progetto

Oasi di Gabbianello

In linea generale i partecipanti al tavolo si sono mostrati favorevoli a gran parte degli interventi previsti, in particolare è stata apprezzata l'idea di realizzare un ponte ciclo-pedonale. L'interesse per quest'area ha condotto i partecipanti a suggerire diversi interventi progettuali, molto eterogenei tra loro, che andassero a migliorare quanto previsto dal progetto.

Viene ad esempio sollecitata la realizzazione di interventi volti a migliorare la visibilità e l'accessibilità all'area protetta. Secondo i

partecipanti manca infatti attualmente una cartellonistica che indichi in modo chiaro l'ingresso all'Oasi. Allo stesso modo, l'attuale viabilità carrabile di accesso viene considerata poco agevole, suggerendo a questo proposito la realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale in modo da favorire l'accesso anche alle categorie più giovani della popolazione (bambini, ragazzi).

Vengono inoltre suggerite azioni di promozione turistica dell'oasi a largo raggio, e non solo a scala locale, e la realizzazione di servizi che garantiscano maggiore attrattività dell'area protetta, attualmente poco consistente rispetto ad altre realtà presenti sul territorio nazionale.

Alcuni partecipanti suggeriscono l'inserimento nel progetto di spazi ludici per bambini e la realizzazione di attività e installazioni che permettano la visita dell'Oasi e una fruizione della stessa anche quando l'avifauna non è presente (a questo proposito si suggerisce in particolare la realizzazione di installazioni a tema "Sentiero degli animali" con cartonati che raffigurano gli animali di cui l'oasi è carente nei periodi migratori).

Viene infine segnalata la necessità di realizzare alcuni servizi primari e essenziali (come i servizi igienici e punti ristoro) attualmente assenti.

Galliano

Per quanto riguarda gli interventi previsti dal masterplan per quest'area, i partecipanti si sono concentrati in particolare su due aspetti: la mobilità ciclo-pedonale e la fattoria didattica.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla mobilità viene suggerita una revisione generale dei collegamenti che sembrano interrompersi in più punti. In particolare viene proposta la riattivazione del sentiero che collega l'area di Galliano con quella di Calecchia. Mentre viene valutato positivamente sia il ponte ciclo-pedonale tra la Fattoria didattica e il Parco Avventura sia la realizzazione di una rampa per canoe in quanto aumenterebbero la fruibilità di una zona già utilizzata dai cittadini come spiaggia libera. Viene infine giudicato negativamente il mancato collegamento tra l'area di Galliano e l'Oasi di Gabbianello, suggerendo la realizzazione di un ponte come previsto per altre aree del progetto.

Per quanto riguarda la fattoria didattica, i partecipanti al tavolo hanno mostrato opinioni discordanti. Da un lato c'è chi si è mostrato favorevole all'intervento considerandolo una buona opportunità per mettere in risalto i prodotti locali, riavvicinare le persone alla natura e evitare, come avvenuto in passato, di doversi rivolgere a realtà amministrative locali vicine per mancanza di un'offerta di questo tipo sul territorio comunale di Barberino. Dall'altro c'è chi si è mostrato dubbioso in particolare sugli aspetti economici e gestionali di tale funzione.

Viene infine suggerita la valorizzazione dei prodotti tipici mugellani e in generale delle attività enogastronomiche presenti sul territorio. A questo proposito viene da un lato proposta la realizzazione di coltivazioni tipiche del luogo da integrare alla fattoria didattica (viene fatto, in particolare, esplicito riferimento al biologico) e dall'altro suggerita la

vendita di tali prodotti all'interno delle aree di sosta previste dal progetto e dei ciclo-bar suggeriti dai partecipanti.

Inoltre, sebbene la realizzazione di spiagge attrezzate previste dal progetto venga accolta in linea generale positivamente dal tavolo, viene sottolineata l'assenza della spiaggia di Galliano all'interno del progetto, di cui si suggerisce il mantenimento e la sua inclusione all'interno del masperplan, dato che rappresenta attualmente l'unica realtà fruibile liberamente dal pubblico.

Sorcella

Per quanto riguarda l'area del Sorcella dove è attualmente prevista la realizzazione di un parco avventura, i partecipanti si sono concentrati in particolare sul cancello di Villa le Maschere per il quale suggeriscono azioni di valorizzazione più efficaci di quelle previste attualmente.

Bellavista

Per quanto riguarda l'area di Bellavista, i partecipanti al tavolo accolgono positivamente gli interventi previsti. In particolare viene valutata positivamente la realizzazione del centro velico, di cui auspicano la sua effettiva realizzazione. Viene inoltre apprezzata la realizzazione su via del Turlaccio delle installazioni artistiche, suggerendo in particolare l'inserimento di temi artistici riguardanti Giotto (originario di Vicchio).

Andolaccio

Per quanto riguarda l'area dell'Andolaccio, sono emerse in modo diffuso durante la discussione, diversi aspetti critici del masterplan. A questo proposito viene segnalata l'assenza di playground di libero accesso per i bambini e la mancanza di servizi e attività adeguate a creare e sviluppare economie nel territorio. Viene inoltre segnalata la mancanza di un'area pubblica di dimensioni adeguate ad accogliere grandi eventi (come ad esempio avvenuto in passato per il concerto di Tiziano Ferro). In questo senso viene suggerita anche la realizzazione un parcheggio coperto per evitare problemi con la pioggia e la pavimentazione a suolo nudo.

I partecipanti al tavolo suggeriscono inoltre la realizzazione all'interno dell'Andolaccio di strutture e servizi adeguati ad accogliere attività sportive (attualmente non previsti dal progetto). In particolare si propone la progettazione di un centro polivalente composto da impianti sportivi pubblici (campi di calcio, pallavolo e pallacanestro) e la realizzazione di spazi liberi lasciati a verde per attività sportive da praticare all'aperto.

Emerge infine, preoccupazione diffusa sulle modalità di gestione e manutenzione del verde.

Tavolo n.8

FACILITATRICE DI TAVOLO: Laura Fortuna

NUMERO PARTECIPANTI: 9

PARTECIPANTI: Camillo Di Marzio, Giovanni Fois, Giuseppe Benassi, Laura Gianassi, Lucia Innocenti, Giuseppe Manusè, Nikla Biagioli, Saveria Cavato, Antonella Albanese⁸

CLIMA DEL TAVOLO

Il tavolo era composto da rappresentanti di associazioni culturali, un consigliere di un comitato di frazione e un'imprenditrice agricola della zona, quasi tutti fruitori giornalieri dell'area oggetto d'intervento. I partecipanti erano piuttosto informati sul progetto e sui principali punti chiave e il clima era disteso sebbene fossero molto interessati a far emergere il proprio punto di vista e i pareri fossero in alcuni casi in contrasto.

⁸ I nominativi di alcuni partecipanti potrebbero non essere presenti nella lista. Nel caso in cui alcuni di voi non ritrovassero il proprio nominativo, potete inviare una segnalazione all'indirizzo partecipazione@comune.barberino-di-mugello.fi.it

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

Aspetti generali

Viabilità e parcheggi

Tutti i partecipanti hanno mostrato diffusa insoddisfazione nei riguardi dei nuovi percorsi ciclopedonali proposti dal progetto. In particolare sono emersi dubbi e critiche sulle mancata continuità dei percorsi e sull'utilizzo, di alcuni tratti carrabili per la loro realizzazione escludendo in tal modo la possibilità, accolta positivamente invece dai partecipanti di realizzare strade riservate esclusivamente ai pedoni e ai ciclisti. Hanno, infatti, espresso con forza la voglia di poter percorrere l'intero perimetro del lago in sicurezza, con la possibilità di sostare in frequenti punti di ristoro ma anche su semplici ma numerose sedute, necessarie in particolar modo per quella parte della popolazione con problemi motori che al momento non frequenta il lago proprio per questa mancanza.

È emersa inoltre preoccupazione per la posizione dei parcheggi esistenti e di progetto all'interno dell'area. Il gruppo degli interlocutori era d'accordo all'unanimità sulla necessità di allontanare i parcheggi il più possibile dalle sponde per restituire al lago un'immagine più naturalistica e verde.

Interventi di sistemazione idraulica

È stata posta l'attenzione sugli interventi di sistemazione idraulica relativi alle acque del lago, in passato realizzati secondo i partecipanti in

maniera piuttosto “brutale” con soluzioni ingegneristiche lontane dal mondo della botanica. I partecipanti sperano in misure più miti ed ecologiche per la regimazione delle acque.

Manutenzione

Durante la discussione è stato ripetutamente sollevato il problema della manutenzione e dello smaltimento dei rifiuti che un aumento del turismo comporterebbe. La soluzione proposta è quella di affidare alle varie attività previste la gestione dell’area intorno a quella data in concessione, per evitare il più possibile che al di fuori dei singoli punti di attrazione vadano a crearsi zone di degrado.

Attività economiche-commerciali

Ultimo punto preso in esame è stato quello più strettamente legato al discorso economico. In questo caso i pareri sono stati diversi e contrastanti. Innanzitutto una minoranza pensa sia importante dare forza alle attività commerciali sulle sponde del lago e che sia necessario crearne anche di più grandi, così da rendere la zona un importante polo non solo dal punto di vista ambientale ma anche commerciale. La maggioranza pensa, invece, che le attività debbano essere contenute nel numero e nella dimensione poiché un loro rafforzamento potrebbe non giovare a quelle già presenti all’interno del comune.

Il contrasto è stato netto anche per quanto riguarda l’idea proposta durante la discussione di un ticket d’ingresso all’area per la creazione di un fondo utile alla sua gestione, per alcuni partecipanti indispensabile, per altri impensabile e assolutamente da evitare.